

...atore Federico sottolinea che «è valorizzata la possibilità che il lavoro possa contribuire al loro bene organizzativo e abbiamo rafforzato il nostro sistema contrattuale di anzianità complementare con un aumento di carico azienda di +0,20% gennaio 2021 e 0,20% gennaio 2022, oltre al riconoscimento di 100 euro di una tantum per i lavoratori destinati al fondo Arco per l'adesione».

...fondo. Dalla delegazione delle aziende arriva l'invito a stare sul fair play. «Abbiamo fatto la firma dell'accordo e la manifesta volontà di saltare il tavolo per mostrare ai sindacati che siamo onesti. Credo che l'accordo sia un buon risultato delle che sono le regole d'interconfederale del patto della fabbrica, e un ringraziamento ai controparti che hanno raggiunto il fine in un anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Industria del legno. Ai 150 mila dipendenti arriva un aumento medio di 70 euro

INDUSTRIA

Acciaio, la cremonese Itom compra la francese Keller

Nuova acquisizione estera per il gruppo di lavorazione lamiere e carpenteria

Matteo Meneghello

Prosegue, anche in piena tempesta da Covid, il percorso di internazionalizzazione e di crescita della Itom di Romanengo, in provincia di Cremona. Il gruppo, specializzato in lavorazione della lamiera in acciaio lungo tutta la catena del valore, oltre che nella produzione di stampi e nella componentistica in fibra di carbonio, ha rilevato nei giorni scorsi il 70 per cento della Bruder Keller, realtà francese con sede nella regione della Lorena, quindi con una naturale proiezione verso i mercati della Germania, del Belgio e del Lussemburgo. L'integrazione con la società (ricavi per circa 16 milioni, 130 dipendenti e uno stabilimento di proprietà di circa 7 mila mq) permetterà inoltre a Itom di acquisire competenze e commesse nel nucleare, mercato in cui Itom non è presente. Una scelta strategica che, però, rappresenta allo stesso tempo un'esigenza, per una realtà vocata alla crescita come Itom.

«Il momento di mercato è difficile, inutile negarlo - spiega il direttore generale, Luca Venturelli -. Ma proprio per questo è possibile affermare che lo sviluppo nei prossimi anni potrà avvenire solo attraverso acquisizioni. È difficile in questo momento acquisire nuovi clienti utilizzando solo la leva commerciale».

Il footprint internazionale del

gruppo, che realizza circa il 70% del suo fatturato fuori dai confini italiani, ha radici lontane. Il percorso di sviluppo estero è stato inaugurato nel 2004, con la costituzione di Fraven sul mercato rumeno e la conseguente acquisizione, sullo stesso mercato, di Abbax Rom. Una scelta che è stata confermata e rafforzata nel 2006 con l'acquisizione in Francia di Abbax France. Su questo stesso mercato è stata poi la volta di Bresto France ma soprattutto, nel 2013, del gruppo Paillet, operazione che ha permesso al gruppo di Romanengo di raddoppiare il fatturato (diventando uno dei principali player europei nel settore) e di mi-

I NUMERI

65,7 milioni

Il fatturato

L'anno scorso il gruppo Itom, attivo nella lavorazione delle lamiere in acciaio (carpenteria metallica leggera destinata a varie applicazioni) e nel campo delle lavorazioni accessorie come la verniciatura e la saldatura, ha fatturato 65,7 milioni. Gli addetti sono complessivamente 530

-15%

La flessione

L'anno in corso, anche a causa della crisi legata al Covid, dovrebbe chiudersi con un calo del fatturato del 10-15%, ma per il 2021 si stima un recupero, anche grazie alla neoacquisita Bruder Keller

gliorare la marginalità.

L'anno scorso il gruppo Itom ha fatturato 65,7 milioni di euro, con un ebitda rettificato di 10,4 milioni di euro. «Quest'anno, a causa del lockdown e della pandemia - spiega Venturelli - prevediamo un calo dei ricavi del 10-15%, mantenendo però la marginalità su livelli accettabili, grazie all'attenzione ai costi e al recupero di efficienza. Con l'apporto di Bruder Keller, inoltre, già l'anno prossimo dovremmo riuscire a tornare sugli stessi livelli di fatturato, in attesa di una normalizzazione dei mercati».

Nel frattempo Itom, assistita nel deal dallo studio Roberto Capelli di Castelleone, intende capitalizzare il nuovo mercato portato in dote dalla neoacquisita (è specializzata nella produzione di componenti per turbine), anche in un'ottica di allargamento del mercato per i prodotti già in portafoglio. «Stiamo parlando di un'azienda che fattura 16 milioni di euro - spiega Venturelli -, ma che ha un bacino di clienti da un centinaio di milioni di euro».

L'operazione con Keller (la famiglia fondatrice conserverà una quota del 30%, oltre che un ruolo direttivo) segue di poco l'acquisizione, a maggio di quest'anno, del capitale di Lombardini Carpenteria. L'attività m&a di Itom, che nel 2019 vantava un patrimonio netto di 32 milioni di euro, non intende fermarsi nemmeno in futuro. «Siamo sempre alla finestra, valutiamo costantemente con interesse dossier che possano dare un apporto nel percorso di sviluppo della società» conclude Venturelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barilla avvia il quarto treno